

RIFLESSIONE SULL'ASCOLTO (esercizio di osservazione della vita e di studio dell'ascolto)
Tema previsto: **DIVENTARE ASCOLTATORE (Pratiche di vita): PRENDERSI CURA DELL'ASCOLTO, DELLE PAROLE E DEI PENSIERI PER ARRIVARE AL CUORE DEGLI ALTRI E DI NOI STESSI.**

PARLARSI: IL DIALOGO

12 novembre 2018

Educare all'ascolto, Massimo Baldini, ed. La Scuola

"Ogni attività umana autentica è dialogo: dialogo con il mondo che è poesia, dialogo con gli altri che è amore, dialogo con Dio che è preghiera. La tentazione propria del pensiero è il monologo: basta murarsi nel proprio sistema e rifiutare l'altro per annientare se stesso. Il vero pensiero al contrario è dialogo: è come dice Platone, il dialogo dell'anima con se stessa. E l'anima non può dialogare con se stessa se essa non ha saputo accogliere l'altro, se l'altro non è già in essa..." p. 25

"L'uomo del dialogo è, dunque, l'uomo che ha rispetto dell'altro, che cerca di capire e di farsi capire, che ascolta le ragioni di colui che ha di fronte. L'uomo del dialogo è, per Lacroix, l'uomo dell'ascolto. 'Il segno distintivo - egli afferma - dell'uomo del dialogo è che egli ascolta altrettanto bene, e forse meglio, di come parla' " p. 42

"La disponibilità a dialogare e ad ascoltare è uno degli elementi centrali di ogni processo di apprendimento, di ogni processo educativo. Per Freire, gli elementi costitutivi del dialogo sono l'umiltà, la fiducia, la fede non ingenua negli uomini, l'amore, la speranza. Il dialogo, egli scrive, è sempre 'atto di coraggio e mai di paura. È un incontro di uomini, è un atto di creazione e non un morboso strumento di conquista dell'altro'. Il dialogo è un luogo d'incontro dove 'non ci sono gli ignoranti assoluti e nemmeno i saggi assoluti, ci sono uomini che, in comunione, cercano di sapere di più'. il dialogo è una esigenza esistenziale 'in cui si fanno solidali il riflettere e l'agire dei rispettivi soggetti'. Occorre dire che 'non c'è dialogo vero se non esiste nei soggetti un pensiero vero.'" pp. 34/35

L'arte di ascoltare, Francesco Torralba, Ed. Rizzoli

"Sgonfiare l'ego - Il non ascolto è un'esperienza quotidiana. Come dice Gadamer, ci ascoltiamo troppo e siamo così pieni di noi stessi che non siamo capaci di sentire gli altri. È questo il tratto essenziale che accomuna tutti noi, in misura più o meno maggiore. In fondo, la capacità di instaurare un dialogo è la vera umanità dell'uomo."

"Il dialogo possibile - L'ascolto è indispensabile ai fini del dialogo, ma non sempre dialoghiamo quando ascoltiamo, perché il dialogo richiede, da parte di colui che ascolta, la volontà di reagire a quello che ha ascoltato. In effetti il dialogo è un connubio perfetto di accoglienza e di uscita da se stessi."... "Dialogare significa incontrare l'altro."

Filosofia dell'ascolto, Gemma Corradi Fiumara, Jaca Book

Silenzio e dialogo - Facendo silenzio si rivela lo spazio in cui soltanto può vivere il dialogo. "Nel corso di una conversazione chi tace può far capire, cioè promuovere la comprensione, più autenticamente di chi non finisce mai di parlare. L'ampiezza di un discorso su qualcosa non equivale affatto all'ampiezza della comprensione delle cose. Proprio al contrario, un fiume di parole su un argomento non fa che oscurare l'oggetto da comprendere." pp. 133/134

DOMANDE, MEDITAZIONI

DOVE, COME E CON CHI CI SENTIAMO A NOSTRO AGIO NEL DIALOGO?
QUALE CARATTERISTICA PRINCIPALE DEVE AVERE L'ASCOLTO NEL DIALOGO?
QUALE ALTRA DOMANDA FARCI SULL'ARGOMENTO?